

Domani si vota per il parlamento

La Svezia sceglie: «borghesi» o Palme

Gli ultimi sondaggi vedono in parità il « blocco socialista » e i suoi avversari, al governo da tre anni

Dal nostro inviato

STOCOLMA — I problemi più importanti sono stati i grandi assenti di questa campagna elettorale che si conclude in punta di fiore...

li, sia quelle proposte da alcuni partiti, sembrano tutt'altro che idonee ad affrontare il problema. Qui si deve non per accompagnare un buon pasto, ma per ubriacarsi, per estraniarsi. Un ulteriore segno di disagio sociale, di rinuncia, di sfiducia...

dei cittadini non avrebbe ancora scelto a chi dare il voto — di un paese spaccato, in crisi, ma non piegato. Questa marea nella città operaia di Göteborg...

C'è indubbiamente la probabilità di una polarizzazione dei voti. Gli ultimi sondaggi attribuiscono il 48,1 per cento al « blocco socialista » e il 48,4 al « blocco borghese »...

Angelo Mataricchia



STOCOLMA — Campagna elettorale dei socialisti

Puntando a insediarsi alla Casa Bianca

Kennedy sembra ormai deciso a contrastare Jimmy Carter

Il senatore del Massachusetts potrebbe assumere quel ruolo carismatico di cui l'America pare aver bisogno in una fase incerta come l'attuale

WASHINGTON — Si presenterà o no il senatore Edward Kennedy alle elezioni presidenziali del 1980? Questa domanda, alimentata da nuove speculazioni, giorno per giorno comincia a fissare l'attenzione degli americani...

Kennedy, il senatore avrebbe già deciso definitivamente di presentarsi, in quanto si sarebbe ormai accertato che nessuno all'interno del partito democratico lo attaccherà per aver sfidato il presidente incaricato...

l'orale o per mancanza di idee nuove — non ha suggerito nuove formule per affrontare la stagflazione. Anzi, si è dichiarato favorevole alla linea finora seguita dall'attuale amministrazione...

Problema fondamentale

Affermando che prenderà la sua decisione prima delle primarie, che inizieranno il 1° gennaio con il voto dell'Alabama, Kennedy ha detto che egli ritiene che il problema fondamentale è di leadership e non di linea. Infine, la faccenda di Chappaquiddick, il paesino nei Massachusetts dove morì Mary Jo Kopechne, dieci anni fa, nella macchina guidata da Kennedy...

re l'affitto o mandare i bambini a scuola o se continueranno ad avere il posto di lavoro».

Qualche mese fa la decisione finale di Kennedy, e tutte le indicazioni la danno per scontata, molti americani sono pronti a trovare in un altro Kennedy la figura « carismatica » per risolvere i loro problemi. Questa disponibilità si è vista anche giovedì sera, in occasione di una cena organizzata dai congressisti che rappresentano la comunità latinoamericana. Invitato alla cena, Carter è stato accolto bene, soprattutto dopo aver annunciato la nomina di due latinoamericani ad incarichi nell'amministrazione. Ma Kennedy, che si era presentato poche ore prima del presidente, è stato circondato da una valanga di giornalisti ed inviati. Al parere del presidente della Lega di cittadini latinoamericani, Kennedy otterrebbe il 90 per cento dei voti latinoamericani nel caso si presentasse. I motivi sono molti — egli ha detto — la famiglia Kennedy si identifica da tempo con i perdenti, i poveri. La famiglia è cattolica. Noi latinoamericani siamo quasi tutti poveri e cattolici. Si tratta, certamente, di una minoranza della popolazione degli Stati Uniti. Ma anche di una parte della base elettorale del partito democratico alla guida del quale Carter cerca e cercherà disperatamente nei prossimi mesi di rimanere.

Mary Onori

Ritirate le obiezioni

Né Kennedy né Carter hanno ancora dichiarato formalmente la propria candidatura. Quella di Carter, in quanto presidente incaricato, è quasi scontata. Quella di Kennedy diventa sempre più probabile. La posizione del senatore democratico del Massachusetts è passata nell'ultima settimana dal vago e generico appoggio a Carter alla dichiarazione che la sua famiglia ha ritirato le obiezioni all'eventuale candidatura del terzo fratello, all'affermazione che ogni decisione sarà basata sull'andamento dell'economia americana nei prossimi mesi. Secondo un articolo, pubblicato sul « Boston Globe » di ieri, di un giornalista che da tempo segue le faccende della famiglia

Arafat in Spagna: un successo dell'OLP

MADRID — Le prospettive di una più fattiva cooperazione fra il mondo arabo e l'Europa occidentale, e il ruolo che la Spagna dovrebbe svolgere nell'ambito di tale processo hanno costituito, giovedì, il tema centrale del colloquio avuto dal capo dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP), Yasser Arafat, con il presidente del consiglio spagnolo Adolfo Suarez. L'incontro, che è durato due ore, ha costituito un successo significativo per il leader palestinese. Arafat era stato ricevuto due mesi fa anche dal cancelliere austriaco Bruno Kreisky a Vienna, e quell'incontro aveva segnato l'inizio della sua « offensiva » diplomatica nei confronti dei paesi euro-occidentali. Giovedì — la sua visita è durata 48 ore — il leader dell'OLP aveva ringraziato pubblicamente il governo spagnolo per non avere stabilito rapporti diplomatici con Israele. Aveva incontrato anche il segretario del Partito comunista, compagno Carrillo, e il



leader socialista Gonzales. Arafat si è incontrato, ieri, anche con l'arcivescovo cattolico-melchita di Gerusalemme, Hilarion Capucci, giunto a Madrid appostamente per incontrarsi con il presidente del comitato esecutivo dell'OLP in visita ufficiale in Spagna, hanno annunciato fonti palestinesi. Capucci, che attualmente risiede a Roma, fu arrestato nel 1974 dalle autorità

israeliane sotto l'accusa di aver trasportato armi destinate alla resistenza palestinese e condannato a dodici anni di prigionia; nel 1977 fu liberato. GERUSALEMME — Il gruppo di coloni israeliani di Kfar Arba, un insediamento urbano alla periferia di Hebron, nella Cisgiordania occupata, che giovedì aveva oc-

cupato parte del terreno circostante il centro di popolazione ebraico, è stato fatto sgomberare alle prime ore di questa mattina dai soldati israeliani. Durante le operazioni di sgombero un militare israeliano è rimasto seriamente ferito e circa una trentina di coloni sono stati arrestati. NELLA FOTO: Arafat a colloquio con Carrillo

Continuazioni dalla prima pagina

Prezzi

no in mille miliardi il rastrellamento fiscale. Se teniamo conto degli aumenti di consumo, in parte motivati da incrementi della produzione, si arriva a un prelievo assai più alto. Non è possibile, solitamente, quantificare la possibilità alla tariffa ENEL che potrebbe costare ai cittadini centinaia di miliardi. Il prelievo viene destinato ad un Fondo di emergenza per l'energia. Il gasolio mancante, da acquistare in più, viene stimato in 600 mila tonnellate. Annesso a questa cifra sia vera, i fondi necessari sono una minima parte di quelli prelevati. La destinazione effettiva sarebbe dunque una ingente massa di investimenti in nuove fonti di energia. L'entomità del Fondo, rispetto a questi scopi, è messa in luce dal fatto che, a meno che non aumenti in rapporto ai consumi. Tuttavia non c'è traccia nelle decisioni prese dal Consiglio dei ministri né di progetti né di indicazioni per investimenti che consentano di risparmiare l'importazione di petrolio. Un annuncio del ministro della Ricerca, Scialoja, scopre fin troppo il vuoto. Scialoja annuncia un piano di ricerche nel campo dell'energia... da elaborare l'anno prossimo ed attuare nei cinque anni successivi. I piani da elaborare si finanziano dopo che si sono elaborati. Quelli già elaborati sono già finanziati. Già e rigira, quello deciso irrisolto un puro e semplice aggravio fiscale la cui natura è tale da gravare per la quasi totalità sui ceti meno abbienti, i cui proventi vanno ad aumentare le disponibilità di un bilancio dello Stato che già registra 14 mila miliardi di stanziamenti e non spesi, depositati presso la Tesoreria. Il presidente del Consiglio, Cossiga, ha lanciato un « appello » al termine della riunione facendo leva sulla necessità di sacrifici per affrontare la crisi dell'energia. Alcune iniziative sono già in corso nelle amministrazioni pubbliche. Altre però, di più largo respiro, dovranno impegnare il partito, con la richiesta di una discussione in Parlamento nazionale e un'altra in sede europea: non tralasciando di sottolineare il fatto che su problemi di questo tipo devono essere superati anche gli steccati tra i partiti e le formule di maggioranza. Inoltre, verranno promosse manifestazioni, discussioni e l'apertura di centri di iniziativa in tutto il paese. Vi saranno entro breve tre convegni per approfondire gli aspetti della diffusione e le esperienze scientifiche in corso (Milano), i rapporti tra mafia e droga (Palermo), e il ruolo della scuola e la formazione degli insegnanti (che si terrà probabilmente a Roma).

Droga

ha precisato Berlinguer) con i tossicodipendenti sono già in corso nelle amministrazioni pubbliche. Altre però, di più largo respiro, dovranno impegnare il partito, con la richiesta di una discussione in Parlamento nazionale e un'altra in sede europea: non tralasciando di sottolineare il fatto che su problemi di questo tipo devono essere superati anche gli steccati tra i partiti e le formule di maggioranza. Inoltre, verranno promosse manifestazioni, discussioni e l'apertura di centri di iniziativa in tutto il paese. Vi saranno entro breve tre convegni per approfondire gli aspetti della diffusione e le esperienze scientifiche in corso (Milano), i rapporti tra mafia e droga (Palermo), e il ruolo della scuola e la formazione degli insegnanti (che si terrà probabilmente a Roma).

Sindona

porteremo in Italia Sindona e lo processeremo per i crimini che ha compiuto». La spora bagarre fra gruppi di potere che, con reciproci ricatti, tentano di avere il sopravvento è, così, in pieno svolgimento. Nessun colpo è proibito in questa cinica mischia che ci porta all'interno di quei « santuari » che da tempo vibrano colpi disastrosi alla collettività e al paese. De Carolis ha praticamente « avvertito » di conoscere il gruppo e perfino l'uomo politico che è al centro della vicenda Sindona come lo fu quella di Agnelli e Italcasse. Non ha voluto, però, fare il nome. Quello che è certo è che si tratta di un uomo del partito a cui lo stesso De Carolis appartiene. De Carolis, come lui stesso ammette, è legato da tempo a Sindona: la sua « uscita » non può prescindere da questa circostanza. Il fatto è che ora Sindona, una volta provocata, con la sua scomparsa, la sospensione sine die del processo negli USA per la bancarotta della Franklin Bank e bloccata l'estradizione, è all'attacco del gruppo di Sindona: si sempre servito e che ora, ancora una volta attraverso di lui, lancia il suo ricatto. La posta in gioco va assai al di là di Sindona e del suo destino — e il bancarottiere dovrebbe cominciare a tenere conto — riguardando, invece, la situazione del gruppo di potere che si è sempre espresso dietro a lui, alle sue manovre finanziarie alle sue banche. Il copione che è stato tracciato e che ha cominciato a dipanarsi tiene conto di questo: ecco, dunque, giungere il plico con la foto. L'avvocato Guzzi ha consegnato tutto alla polizia che ha provveduto ad inviare il materiale al capo della procura della Repubblica di Milano, Mauro Gresti. Tutto finora, forse, nelle mani del sostituto procuratore Ferdinando Pomarici che indaga sull'assassinio di Ambrosoli. Cosa c'è nel plico? Il legale di Sindona — riferiscono sempre le agenzie — ha detto che « è probabile che si possa rivelare quali sono le richieste nei prossimi giorni, dopo che avrà parlato con i magistrati che si occupano della vicenda ». Insomma

ma una campagna che si protrarrà per qualche tempo. Ma il fatto più grave è, a nostro giudizio, assai più interessante, è quanto ha dichiarato Massimo De Carolis. Questi ha detto, praticamente, di conoscere la fazione e l'uomo politico che non hanno esitato a ricorrere all'assassinio di Giorgio Ambrosoli. Ma c'è di più: De Carolis ha dato anche una sua spiegazione dettagliata del movimento: Ambrosoli è stato ucciso dopo che è risultato impossibile estradare Sindona, aveva visto troppo come liquidatore della Banca privata. Chi ha fatto tale dichiarazione, in un'intervista ad un settimanale, è non va dimenticato, un deputato della DC. Come mai questo deputato, pur conoscendo evidentemente dall'interno, elementi di tale gravità non si è affrettato a compiere il suo dovere di cittadino e ad informare la magistratura e Pomarici che indaga sull'assassinio di Ambrosoli? Ieri mattina quando Pomarici ha letto l'intervista è sbiancato in volto: il magistrato si è affrettato ad allargare al fascicolo « Assassini Ambrosoli ».

L'intervistato mostra di saperla lunga. L'atto del magistrato ha un preciso significato: è l'antefatto della convocazione di Massimo De Carolis come teste. Pomarici è, ovviamente, interessatissimo a sapere chi compenga la « fazione » e chi sia l'uomo politico che non arretrano neppure di fronte « all'omicidio » come « strumento di lotta politica ». Come mai un parlamentare ha preferito affidare ad una intervista elementi così gravi e non ha, invece, riferito alla magistratura? Come mai un deputato de « ammette tranquillamente di avere contatti e rapporti con un latitante? »

In un documento vengono denunciate le « difficoltà crescenti che i cronisti incontrano nell'espletamento della loro funzione e gli ostacoli che vengono frapposti ad un corretto rapporto con le fonti di informazione », ed il malessere della categoria, « spesso oggetto di contestazioni e di inchieste giudiziarie ». Viene quindi sollecitato l'intervento del governo, del Parlamento e della magistratura e degli organi professionali e sindacali, affinché non ci siano ulteriori ritardi nella approvazione delle misure necessarie « a garanzia e tutela del diritto di opinione e della libertà di informazione ».

zione che ha definito « modica quantità » una singola dose di sostanza stupefacente; mentre si sa che un eroinomane usa almeno quattro dosi al giorno. Su queste contraddizioni è urgente dunque intervenire, senza tralasciare però di concentrare gli sforzi verso la repressione del traffico e dello spaccio. Berlinguer ha anche risposto a chi chiedeva spiegazioni sulle differenze di orientamento tra le misure proposte dalla Federazione giovanile comunista e quanto è andato maturando nel PCI. Nella lotta contro la droga — ha detto — la FGCI parte da considerazioni valide, mirando soprattutto a liberare il toro dal rischio sanitario e dal rischio del crimine. La FGCI vuole anche arrivare ad una

grande assise giovanile sui temi delle tossicomanie; tuttavia — e ciò non è in sé negativo, anzi è un utile momento di dibattito e di confronto — le sue proposte pratiche non sempre coincidono con quelle del PCI. In conclusione, Berlinguer ha avvertito che le misure da prendere dovranno rivedere una forte coscienza del pericolo e la volontà di combattere, vincendo le spinte alla rimozione o all'acquiescenza. Servirà un grande impegno di solidarietà umana, oltre che politica, e la capacità di comunicare con i giovani, costruendo insieme a loro alternative per il futuro e nella vita di ogni giorno. Senza di questo, ogni misura specifica servirà a ben poco e susciterà anzi nuove contraddizioni.

I cronisti chiedono misure a garanzia della libertà d'informazione

SENIGALLIA — Applicazione del contratto di lavoro, che trova difficoltà in diverse aziende nella gestione dell'assicurazione; definizione della figura del cronista nel processo di evoluzione dell'informazione nella società degli anni 80; necessità di rilanciare l'iniziativa per la regolamentazione normativa e legislativa delle radio tv private; questi i temi discussi al Consiglio nazionale dell'Unione cronisti italiani, riunito a Senigallia in occasione della consegna del premio « Il cronista dell'anno ».

In Svizzera Shell e Esso diminuiscono il prezzo della benzina

ZURIGO — Due compagnie petrolifere, la Shell e la Esso, hanno annunciato ieri la loro decisione di diminuire il prezzo della benzina in Svizzera, rispettivamente di due e tre centesimi al litro. La riduzione è stata resa possibile — si afferma — in conseguenza della diminuzione del prezzo del greggio di 12 dollari a tonnellata sul mercato libero di Rotterdam. Tale situazione sarebbe dovuta ad un aumento degli immagazzinamenti di benzina, il cui consumo ha registrato una rilevante diminuzione alla fine del periodo delle vacanze estive.

Advertisement for a printing shop. Direttore ALFREDO REICHLIN, Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI, Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma 'L'UNITA' autorizz. a giornale mattina n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via del Taurini, 19. Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255. Stabilimento tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma Via del Taurini, 19

Editori Riuniti

Renato Mannheim, Mario Rodriguez, Chiara Sebastiani. Gli operai comunisti. Hans Josef Steinberg. Il socialismo tedesco da Bebel a Kautsky. Traduzione di Liana Longinotti. Biblioteca di storia - pp. XVIII-238, L. 6.000. Una ricostruzione dell'ideologia del partito socialdemocratico tedesco, dagli anni settanta del secolo scorso fino alla prima guerra mondiale.

Francesco De Martino. Diritto e società nell'antica Roma. A cura di Alberto Dell'Agli e Tullio Spagnuolo Vigorita. Biblioteca di storia antica - pp. XXXII-500, L. 12.000. Problemi di storia costituzionale e amministrativa dell'antica Roma e problemi di metodologia del diritto penale, nello studio di uno dei più profondi conoscitori di diritto romano.

Gianni Baget-Bozzo. Questi cattolici. Intervista di Carlo Cardia. Interventi - pp. 192, L. 3.500. La Chiesa, il movimento politico dei cattolici, la coscienza religiosa davanti alla crisi contemporanea.

Miriam Mafai. L'apprendistato della politica. Le donne italiane nel dopoguerra. « La questione femminile », pp. 240, L. 4.200. Il ruolo svolto dalle donne nelle lotte operaie e contadine nell'Italia del dopoguerra. Su testimonianze dirette e documenti del tempo si ricostruisce una preziosa memoria storica del movimento femminile.

Advertisement for a book. « La questione femminile », pp. 240, L. 4.200. Il ruolo svolto dalle donne nelle lotte operaie e contadine nell'Italia del dopoguerra. Su testimonianze dirette e documenti del tempo si ricostruisce una preziosa memoria storica del movimento femminile. novita